

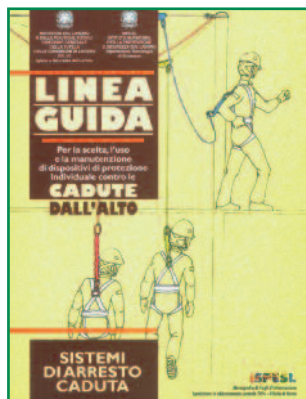
PREMESSA

Il Laboratorio Tecnologico per le Strutture svolge attività di studio, consulenza, ricerca e prove relativamente agli aspetti tecnologici su strutture, opere provvisorie per l'edilizia, attrezzature di lavoro, dispositivi individuali di protezione contro il rischio meccanico e diagnostica per analisi dell'integrità strutturale di sistemi ed impianti per conto della Pubblica Amministrazione e di utenti privati. Il Laboratorio Tecnologico per le Strutture redige linee guida a supporto del datore di lavoro e del servizio di prevenzione e protezione nella valutazione del rischio e nell'individuazione delle attrezzature di lavoro, dei dispositivi di protezione collettiva e dei dispositivi di protezione individuale idonei per l'attività lavorativa. In quest'ambito il Laboratorio Tecnologico per le Strutture ha rivolto una particolare attenzione alla definizione per la scelta e l'uso delle opere provvisorie e dei dispositivi di protezione collettiva.

Il D.Lgs 81/2008 sottolinea come il datore di lavoro debba ottemperare all'attività di informazione, formazione ed, eventualmente, di addestramento adeguato e specifico quando le opere provvisorie e i dispositivi di protezione collettiva richiedano per il loro impiego conoscenze o responsabilità particolari dei lavoratori.

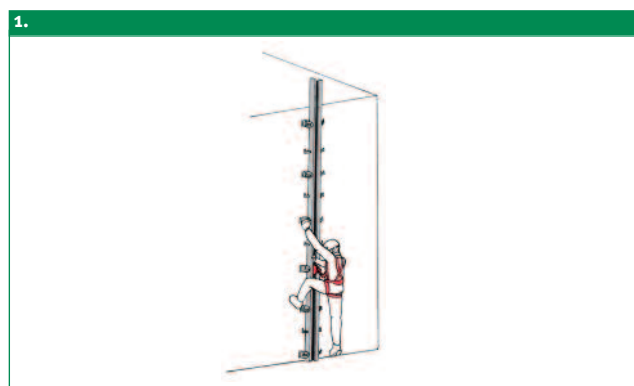
Lo strumento che il Laboratorio Tecnologico per le Strutture ha sviluppato per assolvere a questa funzione è costituito dalle linee guida. Il loro contenuto non esime tuttavia il datore di lavoro dalla necessità di porre a confronto le indicazioni date con le reali condizioni e le esigenze di protezione di ogni specifico ambiente di lavoro.

LINEA GUIDA SISTEMI DI ARRESTO CADUTA



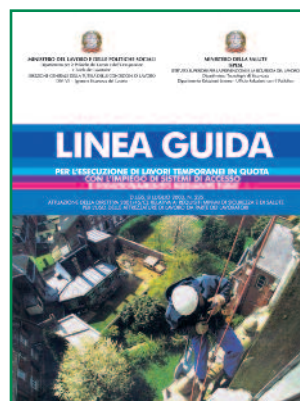
Questa linea guida, dal titolo "Linea guida per la scelta, l'uso e la manutenzione di dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Sistemi di arresto caduta", ha lo scopo di fornire un indirizzo per l'individuazione e l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale contro le cadute dall'alto denominati "Sistemi di arresto caduta", che generalmente sono costituiti da un dispositivo di presa per il corpo e da un si-

stema di collegamento ad un punto di ancoraggio sicuro. In aggiunta, essa fornisce indicazioni relative ai contenuti minimi del documento di valutazione dei rischi, per quanto riguarda la scelta, l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) contro le cadute dall'alto nei lavori in quota, dove i lavoratori sono esposti a rischi particolarmente elevati per la loro salute e sicurezza, in particolare a rischi di caduta dall'alto, e quando il dislivello è maggiore di quello imposto dalla legislazione vigente, devono essere adottate misure di protezione collettive (parapetti, impalcati, reti, ecc.). Qualora, ove queste misure da sole non bastino ad evitare o ridurre sufficientemente i rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, in relazione alla quota ineliminabile di rischio residuo, subentra l'obbligo del ricorso ai DPI di posizionamento o di arresto della caduta. Questa linea guida è anche allegata nella Legge Regionale Toscana 23 dicembre 2003, n. 64, "Norme per la prevenzione delle cadute dall'alto nei cantieri edili. Modifiche alla legge regionale 14 ottobre 1999, n. 52 concernente la disciplina delle attività edilizie".



1. Sistema di arresto caduta su guida rigida.

LINEA GUIDA FUNI

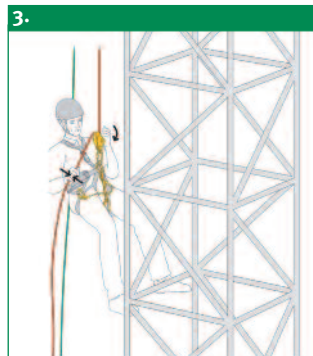


Questa linea guida, dal titolo "Linea guida per l'esecuzione di lavori temporanei in quota con l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi", ha lo scopo di fornire indicazioni relative ai contenuti minimi del documento di valutazione dei rischi, ai criteri di esecuzione ed alle misure di sicurezza da adottare per lo svolgimento di questa particolare attività in cui l'operatore è esposto costantemente al rischio di caduta dall'alto.

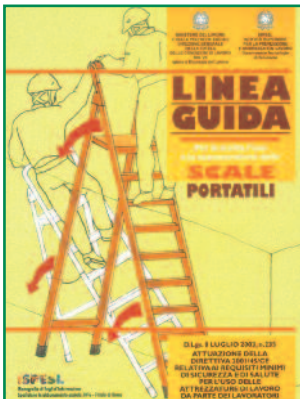
L'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi è ammesso soltanto in circostanze in cui, secondo la valutazione dei rischi, risulta che il lavoro può essere effettuato in condizioni di sicurezza e l'impiego di un'altra attrezzatura di lavoro non risulta giustificato a causa della breve durata di impiego oppure delle caratteristiche del sito che il datore di lavoro non può modificare. La scelta di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per l'esecuzione di lavori temporanei in quota deve sempre essere giustificata da una specifica analisi dei rischi in cui è fatto esplicito riferimento alle alternative che permettono l'adozione di dispositivi di protezione collettiva. Le tecniche di accesso e posizionamento con funi descritte nella linea guida sono state elaborate, nella loro derivazione dalle tecniche alpinistiche, in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro.



2. Esempio di posizionamento.
3. Esempio di discesa al suolo.



LINEA GUIDA SCALE PORTATILI



Questa linea guida dal titolo "Linea guida per la scelta, l'uso e la manutenzione delle Scale portatili" ha lo scopo di fornire un indirizzo per la scelta, l'uso e la manutenzione delle scale portatili in ambiente di lavoro. Inoltre, obiettivo generalizzato della linea guida, è quello di fornire una meto-

dologia per la valutazione dei rischi nel lavoro in quota, qualora si utilizzi una scala portatile.

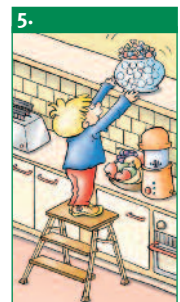
Nel caso in cui per l'accesso, il posizionamento e l'uscita dal luogo di lavoro si faccia uso di scale portatili, essa fornisce indicazioni relative alla valutazione dei rischi, ai criteri di esecuzione ed alle misure di sicurezza da adottare per lo svolgimento di questa attività in cui il lavoratore è esposto costantemente al rischio di caduta dall'alto.

Scopo principale è quello di facilitare il compito del datore di lavoro in un particolare settore di attività, caratterizzato dalla presenza prevalente di microimprese, in cui la sicurezza e la salute dei lavoratori, esposti costantemente a rischi particolarmente elevati, dipendono principalmente dall'uso corretto di tali attrezzature.

Sono state prese in considerazione le seguenti tipologie di scale portatili: scale doppie, scale in appoggio (semplici, innestabili o all'italiana e a sfilo) e scale trasformabili. A causa di numerosi incidenti casalinghi, è stata prodotta una specifica edizione in collaborazione con il Dipartimento Medicina del Lavoro dell'ISPESL ed il Movimento Italiano Casalinghe.



4. Trasporto corretto di una scala.



5. Copertina linea guida "Scale portatili in ambiente di vita".

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Link utili: www.ispesl.it

Contatti: luigi.cortis@ispesl.it • luca.rossi@ispesl.it

PAROLE CHIAVE

Linea guida; DPI; Arresto caduta; Funi; Scale.